

RICCARDO LUFRANI, OP

Premessa

Con questo terzo volume della collana «Contemplata tradere», la Provincia Romana di Santa Caterina da Siena prosegue il suo impegno a offrire, attraverso le giornate di studio, una riflessione attenta e approfondita sulle grandi questioni del nostro tempo. Il nostro carisma domenicano ci spinge a scrutare la realtà con uno sguardo che, nutrito dalla contemplazione della Verità, e mosso dalla Carità, sappia poi tradursi in un contributo concreto per la comprensione del mondo e per un agire più consapevole orientato al bene comune.

La giornata di studi del 29 marzo 2025, tenutasi nel complesso conventuale Santa Maria sopra Minerva in Roma, ha affrontato un tema di cruciale e talvolta drammatica attualità: *La crisi della democrazia occidentale*. Come sapientemente evidenziato dal prof. Rocco Pezzimenti, che ha moderato l'incontro, la crisi che le nostre società stanno attraversando non è superficiale, ma tocca le fondamenta stesse del patto democratico. Si manifesta in una progressiva perdita del «senso del limite», in una perenne e irrisolta tensione tra i principi di libertà e di uguaglianza, e nell'emergere di nuovi poteri – finanziari,

mediatici e tecnologici – che sfidano la sovranità degli Stati e i tradizionali meccanismi di controllo democratico.

A questa analisi sulle criticità del presente si affianca l'originale riflessione offerta da fr. Christian Steiner che, pur non essendo intervenuto alla giornata di studi, arricchisce questo volume con una prospettiva fondativa. Il suo contributo, *In principio era... la democrazia*, rintraccia le radici teologiche del modello democratico nel racconto della Creazione. È nel primo capitolo della Genesi, infatti, che si manifesta un atto di affidamento regale-democratico da parte di Dio, che non consegna il creato a un singolo sovrano, ma alla coppia umana, «maschio e femmina», creata a sua immagine. Questa «rivoluzione» biblica, che eleva ogni persona alla dignità di «governante» del mondo in nome di Dio, trova eco nei grandi passaggi della storia moderna: dalla transizione da monarchie a repubbliche fondate sul cittadino, come testimoniato dal passaggio dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana, fino alla trasformazione democratica della famiglia. In questa luce, la crisi attuale può essere interpretata non tanto come un sintomo di decadenza, quanto come il segno di una crescente presa di coscienza, da parte di un numero sempre maggiore di persone, della propria vocazione a partecipare al bene comune, pur in una fase in cui siamo ancora tutti «apprendisti politici».

Gli interventi raccolti in questo volume, di cui l'Introduzione che segue offre una presentazione più estesa, si muovono dunque tra l'analisi delle crepe che si sono aperte nelle fondamenta storiche dell'edificio democratico e la riscoperta delle sue più profonde radici teologiche e antropologiche. L'auspicio è che queste pagine possa-

no essere uno strumento utile per comprendere le sfide che abbiamo di fronte e per riscoprire le ragioni di un impegno personale e comunitario a servizio della libertà e della verità.